

## 35ª SESSIONE

## Il diritto di voto a livello locale, elemento di integrazione durevole dei migranti e degli sfollati interni nei comuni e nelle regioni d'Europa

Risoluzione 431 (2018)<sup>1</sup>

1. Nel contesto dell'aumento dei flussi migratori verso i paesi membri del Consiglio d'Europa per motivi politici, umanitari e socio-economici, o a causa di conflitti armati, un crescente numero di persone si sono insediate, o sono state ricollocate in modo più o meno permanente in paesi o regioni diversi da quelli di origine. Per favorire la loro integrazione in modo efficace e nel lungo periodo, il diritto di voto rappresenta una prima tappa logica, poiché incoraggia gli sfollati interni a partecipare attivamente alla vita della loro comunità.

2. Malgrado il fatto che i migranti siano spesso privati dei loro diritti civili, poiché non possiedono lo status di cittadino e che gli sfollati interni debbano superare numerose difficoltà giuridiche e pratiche per esercitare il loro diritto di voto, le norme e le buone pratiche internazionali raccomandano che sia rispettato il loro diritto di partecipare alla vita politica a livello locale. Al riguardo, il Congresso riconosce che gli Stati membri del Consiglio d'Europa tendono ad accordare sempre maggiori diritti ai residenti stranieri di lungo periodo, almeno per le elezioni locali.

3. Per il periodo 2017-2020, il Congresso ha concentrato le proprie priorità politiche sulla costruzione di società sicure, rispettose, inclusive e più vicine ai cittadini. In tale ottica, si è impegnato a favore dell'integrazione dei migranti, della partecipazione attiva dei cittadini e dei diritti e della protezione delle minoranze e delle popolazioni più vulnerabili e svantaggiate.

4. Il Congresso riconosce che rientra in particolare nelle competenze dei comuni e delle regioni il compito di favorire l'integrazione, la partecipazione e la non discriminazione degli sfollati interni e di incoraggiare l'instaurarsi di buoni rapporti tra di loro e i residenti locali. L'esistenza di un "reale legame" tra gli stranieri e gli sfollati interni e la loro circoscrizione elettorale a livello locale è al riguardo essenziale per fare rispettare il loro diritto di voto e per la riuscita della loro integrazione.

5. Il Congresso, in considerazione di quanto precedentemente esposto, ricorda:

- la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo e il Patto internazionale relativo ai diritti civili e politici delle Nazioni Unite;
- la Convenzione sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (STE n. 144);
- la Carta europea dell'autonomia locale (STE n.122) e il suo Protocollo addizionale sul diritto di partecipare agli affari delle collettività locali;
- la Raccomandazione (2006)6 del Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri sulla situazione delle persone sfollate all'interno del proprio paese;
- Il Codice di buona condotta in materia elettorale (2002) della Commissione europea per la democrazia attraverso il diritto del Consiglio d'Europa (Commissione di Venezia);
- i Principi guida delle Nazioni Unite relativi agli spostamenti forzati di persone all'interno dei loro paese (2004);

<sup>1</sup> Discussa e adottata dal Congresso il 6 novembre 2018, 1° seduta (si veda il documento [CG35\(2018\)17](#) relazione esplicativa), relatore: Jos WIENEN, Paesi Bassi (PPE/CD, L).

- la propria Raccomandazione 115 e la propria Risoluzione 141 (2002) che ricordano che non può esistere una vera democrazia locale senza la partecipazione di tutti i residenti e che non si devono pertanto escludere dalla vita pubblica locale i residenti stranieri legalmente e durevolmente insediati nei territori degli Stati europei, indipendentemente dal loro paese di origine;
- la propria Raccomandazione 369 e la propria Risoluzione 378 (2015), che sottolineano l'importanza di un legame reale, sotto forma di rapporto predominante (residenza permanente, luogo di vita principale, ecc.), tra un elettore e il luogo in cui vota a livello locale;
- la propria Raccomandazione 394 e la propria Risoluzione 411 (2017), che riconoscono il ruolo fondamentale svolto dalle autorità locali e regionali per organizzare l'accoglienza dei migranti e favorire la loro integrazione nelle comunità locali.

6. In tale contesto, il Congresso, dopo avere specificamente esaminato le norme internazionali e le migliori pratiche riguardanti il diritto di voto a livello locale dei migranti e degli sfollati interni:

- chiede agli organi competenti del Congresso di fornire, nell'ambito di seminari di formazione e di attività di sensibilizzazione, delle informazioni specifiche sulle norme e le pratiche relative al diritto di voto a livello locale dei migranti e degli sfollati interni;
- invita le associazioni di poteri locali e regionali degli Stati membri del Consiglio d'Europa a impegnarsi in campagne di sensibilizzazione sul ruolo svolto dagli enti locali e regionali per favorire la partecipazione politica e il diritto di voto a livello locale dei migranti e degli sfollati interni;
- sollecita gli opinionisti che si esprimono sulle politiche locali e regionali a difendere il diritto di voto dei migranti e degli sfollati, in quanto fattore atto a contribuire al successo dell'integrazione nel lungo periodo nelle comunità locali, e a sostenere il loro diritto al ritorno nelle circoscrizioni elettorali corrispondenti ai loro comuni di origine.